

## FORME E COLORI IN DIALOGO CON LEONARDO

Estratto dal testo di Stefano Zuffi

[...] Ulisse Sartini, mezzo millennio dopo, raccoglie la sfida proposta da Leonardo – «Il buon pittore ha da dipingere due cose principali, cioè l'uomo ed il concetto della mente sua. Il primo è facile, il secondo difficile, perché si ha a figurare con gesti e movimenti delle membra» – mettendo in gioco il completo dominio della tecnica pittorica, la sensibilità verso il ritratto e una cultura artistica di grande completezza e solidità. [...]

Sartini infatti legge e interpreta le opere di Leonardo non per riprenderne la "maniera", ma per renderle ancora del tutto attuali e contemporanee. Con coraggiosa serenità, l'artista piacentino di nascita e milanese d'adozione parte dai dipinti e da alcuni disegni di Leonardo, per offrirne una rilettura di grandissimo fascino, in cui la memoria dell'antico si intreccia con una nuova sensibilità, e anche con il tema dell'*Embriocosmo*, il vortice primigenio, flusso inesauribile degli elementi che compongono la natura, presenza molto caratteristica dell'arte di Sartini. [...]

Autentico *tour-de-force* di virtuosismo e di trasparenza sono i ritratti femminili. Di volta in volta, Sartini reinterpretava i modelli leonardeschi, affrontando le varianti di ambientazione, di situazione emotiva, di composizione e anche di presenze "altre", come fiori e animali. Di volta in volta vengono evocate giovani donne di mezzo millennio fa: *Ginevra Benci*, la *Belle Ferronière*, la *Gioconda*, la *Dama con l'ermellino*; e ci vengono restituite in una chiave di assoluta contemporaneità, dimostrando una persistenza della bellezza al di là del tempo, delle mode, delle convenzioni. [...]

Particolarmente utile e interessante è confrontare gli esiti finali della pittura di Sartini con i numerosi e splendidi disegni preparatori, a sanguigna o a carboncino, da cui emerge ancora una volta l'attento studio dei prototipi ma anche la spettacolare qualità tecnica del pittore. Sartini si dimostra una volta di più attentissimo interprete delle suggestioni leonardesche nelle riletture di due opere a cavallo tra disegno e pittura: il cartone della *Madonna con sant'Anna* (conservato a Londra) e il sorridente volto femminile della cosiddetta *Scapigliata*, della Galleria Nazionale di Parma. Sartini si richiama alle opere di Leonardo, meravigliosamente incompilate e cariche di misteriosa suggestione, attenuando i sorrisi e scegliendo espressioni più intime, colme di sensibile interiorità. [...]

[Nei ritratti maschili] Sartini opera in modo più libero rispetto ai ritratti femminili, sovrappone e mette a confronto diversi modelli leonardeschi e aspetti tipici della propria storia artistica: ad esempio, riprende il tema degli *Embriocosmo* che vibrano, avvolgono le figure, come nel sorridente e allusivo *San Giovanni Battista*.